VALDO VACCARO HK LTD
Home/Office mail address:
- ***Asia Region Representative -***
15F, Siu Ying Bldg -151 Queens Rd Central
Tricesimo-Udine Italy
Hongkong
0432-660046

Recapito Italia –

VALDO VACCARO
Via S. Giuseppe, 96 – 33019

Tel +39-0432-854326, fax

valdovaccaro@libero.it

FREE AND INDEPENDENT SCHOOL OF BEHAVIOURAL AND NUTRITIONAL SCIENCES

---

24 Dicembre 2008

(SCOOP di ESTREMA IMPORTANZA)

LA CADUTA DEFINITIVA DEGLI INTEGRATORI

Dagli esperimenti anticancro di Cambridge 2000 agli esperimenti USA 2008

Abbiamo sempre sostenuto che, nonostante la medicina mondiale sia becera e marcia fin dalle radici, esiste però una fetta minoritaria della stessa professione medica che è sana, onesta, trasparente, tenace e combattiva, e che riesce a far sentire la sua voce, nonostante tutto.
La prima grande prova di coraggiosa onestà medica ci venne offerta ultimamente dall'esperimento di Cambridge 2000, dove le dottoresse in medicina Key-Tee Khaw e Aisla Welch, al termine di una ricerca a largo raggio durata 20 anni, stabilirono l'ormai famosa regola di almeno 5 pasti al giorno di frutta, indispensabili per mantenere l'organismo umano in piena salute, e garantire in particolare totale immunità da cancro e infarto, ovvero di quelli che sono di gran lunga i maggiori killer odierni del genere umano.
La seconda prova, non meno eclatante e fondamentale, ci arriva proprio a ridosso del Natale 2008, ed è il migliore regalo, in mezzo a tante sozzure *clinton-sorosiane*, che la tanto vituperata America fa oggi al mondo intero.

L'America viscida e putrescente dei Soros e dei Clinton e l'America grande e immensa dei Tilden e dei Shelton, dei Marcuse e dei Duesberg

L'America tosta che ci piace esiste dunque davvero, non è qualcosa che appartiene al mondo illusorio dei sogni.

L’America non è solo quella falsa, cinica, melliflua, ipocrita e viscida.
L’America non è solo quella millantatrice, violenta, mafiosa, prepotente e ciarlatana dei Soros, dei Clinton, dei Gates, dei Gallo, della CDC (Center Disease Control), ovvero dell’ignobile farsa Aids. L’America non e’ solo quella degli sterminatori dei bisonti, dei mandriani e dei macellai**.**
L’America non è solo quella del carrozzone dei monatti e degli untori mondiali, ai quali è aggregato indissolubilmente, e spiace dirlo, lo stesso simpatico e promettente ma purtroppo non santo Barack Obama, il quale dopo aver sconfitto Hilary Clinton è stato costretto dal tessitore di trame occulte George Soros a reinserirla al vertice, e a lodare pure pubblicamente il ruolo di Bill Clinton come ambasciatore dell’Aids nel mondo.

L’America è anche quella delle maggiori cliniche igienistico-naturali tildeniane-sheltoniane (di ispirazione pitagorica e ippocratica), quella dei movimenti ehretiani e bircheriani, quella dei grandi e veri ricercatori della Università della California (Berkeley) che da sempre sforna fior di scienziati indipendenti, con gli attributi al loro posto e senza peli sulla lingua, come Herbert Marcuse, continuatore della Scuola Psicanalitica Viennese (Sigmund Freud) e della Scuola Sociologica di Francoforte (Theodor Adorno), come Peter Duesberg, docente di biologia molecolare, primo al mondo ad aver isolato i geni del cancro e ad aver tracciato la mappa dei retrovirus, e pioniere nel denunciare e ridicolizzare la immonda farsa mondiale dell’Aids, indegnamente trascinata tra sputi e insulti, misti a menzogneri riconoscimenti e posticce e disonorevoli lauree honoris causa, dal campione mondiale della corruzione Bill Clinton.
L’America è anche quella dei medici coraggiosi del *Journal of the American Medical Association* i quali, ancora una volta, hanno dato dimostrazione di non essere comprabili e condizionabili come lo sono da sempre quelli della FDA di Atlanta, e degli altri Enti Medici-Farmaceutici-Industriali di rilevanza mondiale che affollano lo stato della Georgia.
Ed è proprio questa America della scienza, quella che dà segni di vita e di assoluta indipendenza, che riesce a emergere come un profumato fiore di libertà, in mezzo alla melma e al mercantilismo corrotto e farabutto dell’asse Atlanta-Washington.

Edizione Straordinaria On-line del Journal of the American Medical Association.
Una notizia e una pagina storica che l’Igienismo Naturale aspettava da anni.
Fallimento totale e irreversibile degli integratori minerali e delle vitamine sintetiche.

In data 10/12/08 il Financial Time parte con un articolo di Clive Cookson da Londra, che riporta la notizia che noi igienisti-naturali aspettavamo da anni.

L’America rivela al mondo i risultati veraci, nudi e crudi, scioccanti e sconvolgenti, dei due maggiori esperimenti mondiali su vitamine sintetiche e integratori salino-minerali:

Esperimento 1: 35000 soggetti maschi di mezza età, durata 5 anni, suddivisi in 2 gruppi A e B.
Gruppo A sottoposto a dosi giornaliere di vitamine C ed E sintetiche più selenio inorganico come integratore salino, e Gruppo B sottoposto a dosi placebo di pillole apparentemente identiche, ma contenenti solo innocente mollica di pane.

Esperimento 2: 15000 soggetti maschi, tutti medici volontari, durata 8 anni, suddivisi in 2 gruppi A e B.
Gruppo A sottoposto a dosi giornaliere di vitamine C ed E sintetiche, e gruppo B sottoposto a dosi placebo di pillole colorate identiche alle precedenti ma contenenti solo innocente mollica di pane.

Ironia della sorte, o tiro mancino del destino, entrambi gli studi sono stati sovvenzionati con straordinari fondi della Pfizer e dei maggiori gruppi farmaceutici americani, con la dichiarata intenzione di confermare le prime menzognere indicazioni degli anni 90, le quali promettevano mari e monti agli ammalati di cancro e di altre malattie gravi.
Ebbene, e questa è la notizia scoop del secolo, i due esperimenti hanno rivelato, con estremo scorno delle industrie farmaceutiche, l’esatto contrario di quello che si proponevano di dimostrare.
In pratica Pfizer and Company si sono dati una grande botta sui già fiacchi attributi.

I due esperimenti hanno provato infatti, in modo inconfutabile, che i minerali inorganici degli integratori, gli antiossidanti farmacologici, le vitamine sintetiche che stanno alla base dei tutte le scelleratezze mediche e dietologiche di questi ultimi venti anni, non solo non fanno da schermo protettivo contro il cancro alla prostata (che era poi l’argomento topico di partenza), contro il cancro più in generale, contro l’infarto e le malattie in genere, ma addirittura comportano un peggioramento consistente e progressivo delle varie situazioni patologiche, visto che i gruppi placebo utilizzati sono usciti dai due separati esperimenti in condizioni marcatamente migliori rispetto ai gruppi vitaminizzati e mineralizzati artificialmente.

I commenti a caldo di una Medicina sconvolta e disorientata.

Non un’onda distruttrice ma uno tsunami planetario.

I due esperimenti americani del 2008 sugli integratori promettono fuoco e fiamme.
Non è un’onda distruttrice, ma uno tsunami planetario.
C’è già molta gente che sta mugugnando contro l’imbecillità della Pfizer di aver voluto e sostenuto tali prove, quando si sapeva già che gli integratori drogano e non guariscono.
Questo significa darsi la zappa sui propri piedi, dicono dalle parti di Atlanta.
I medici del mondo sono tutti con le antenne allungate. Sono ammutoliti. Non sanno cosa dire e cosa fare.
Non sanno davvero quali pesci pigliare.
Hanno prescritto integratori a destra e manca fino a ieri, tessendone doti sperticate e prendendoli pure per sè e per i propri familiari.
Con quale faccia affrontare adesso la clientela? Ci mancava proprio anche questa tegola in testa.
Il dr Peter Gaun della University of Illinois di Chicago ha invitato i medici a non raccomandare e prescrivere più selenio e vitamine C ed E, e nessun altro antiossidante sintetico, visto che i dati degli anni 90, dove si guardava a quelle cure integrative con religiosa attesa non erano stati mai sottoposti a test abbastanza prolungati ed affidabili.
Il commento del dr Jody Moffat, *health specialist* al *Cancer Research Institute-UK*, è che i supplementi non possono assolutamente sostituirsi a una dieta sana, e che alla fine diventano essi stessi fattore cancerogeno aggiuntivo.
Mangiare una dieta ad alto contenuto di frutta e verdura è il migliore modo, l’unico modo, per ottenere tutte le vitamine e i minerali di cui abbiamo bisogno, ha concluso il dr Moffat.
Le industrie produttrici di integratori mineral-vitaminici, faccia tosta più che mai, sono subito intervenute a dire la loro, sostenendo che i risultati dell’esperimento non inficiano e non azzerano le motivazioni per cui la gente prende le loro pillole.
Chiaro che il 12% della popolazione americana vive integrandosi in continuazione di vitamina C ed E.
Una fetta troppo importante di mercato per rinunciarci a cuor sereno.
Nessuna assoluzione dunque per i fabbricanti di integratori salini e vitaminici, per i produttori di bevande gatoradiche che rimangono nelle liste dei produttori di droga, di malattia e di morte.

Conferma puntuale e millimetrica dei risultati di Cambridge

L’esperimento 2000 di Cambridge era stato un duro colpo proibito all’America, un brutto rospo mai digerito per diversi motivi:

A) Veniva dall’Inghilterra che sta sempre in Europa, e l’America non può farsi scavalcare e ridicolizzare

dai suoi ex-colonizzatori anglosassoni su argomenti *top-priority* come quelli attinenti la salute.

E' l'America che detta le regole sanitarie al mondo, non la vecchia Inghilterra di Carlo e Camilla.

B) Sbriciolava e metteva in berlina tutte le peggiori malefatte degli ultimi 30 anni della FDA, della WHO,

e del marciume medico ufficiale americano, come la scandalosa sovra-valutazione delle proteine,

come la distorsione del fattore B12, come la criminale sotto-valutazione della vitamina C naturale.

C) Rilanciava e riconfermava implicitamente le mai ben-digerite ricerche di un altro grande e proibito

Europeo (russo e magari marxista) di nome Kautchakoff sulla leucocitosi, generata dalla carne e dalle

proteine animali sul corpo umano fruttariano (ricerche tenute rigorosamente nascoste e insabbiate in

America per decenni).

D) Dava un duro colpo alla Pfizer, alla Roche, alla Merck, alla GlaxoSmithKline (GSK), alla Sanofi-

Aventis, ai colossi mondiali del medicamento, per le affermazioni autorevoli e a voce grossa delle

dottoresse Khaw e Welch sui 5 pasti di frutta matura al giorno atti a moltiplicare per 5-6 la quota

minima di acido ascorbico e a stravolgere i dati FDA sull'apporto minimo giornaliero di vitamina C

naturale (e non sintetica).

E) Dava una sonora bastonata a tutte le male-industrie americane dei cibi proteici cotti (Kraft Foods) e

alle bevande (Coca-Cola, Fanta, Seven-Up, Pepsi), a tutte le catene della *fast-food restauration*

(McDonald, KFC, Burger King, Wendy), del caffé (Starbuck Coffee, The Pacific Coffee, The Coffe

Bean & The Tea Leaf), dei dolcetti (Donkin's Donuts) e dei gelati (Baskin-Robbins).

F) Dava una mazzata mortale alla famigerata dieta-tranello Atkins e a tutte le diete assassine che si

stavano già elaborando negli ultimi anni 90 (Gruppi Sanguigni di Peter D'Adamo, Zona di Barry

Sears, South Beach di Arthur Agatson, Antiossidante di Ray Strand, e decine di altre diete minori tutte

basate sulla farabutta e abominevole formula scassa-uomo del low-carb (bassi-carboni) e della high-protein (alte proteine), ispirate e supportate dalla Ndc (National Dairy Council) che incorpora i casari d'America, e dai potenti mega-gruppi dell'allevamento e della macellazione industriale americana, ruotanti intorno alla Ndc.

E fu per questi motivi che scattò implacabile l'apparato della CIA e dei servizi segreti ad insabbiare e nascondere i risultati di Cambridge agli occhi del mondo intero per quasi dieci anni, a ordire una feroce e sistematica congiura del silenzio, a impedire che tali risultati finissero sui telegiornali e sulle prime pagine dei giornali del mondo intero o addirittura, per carità, sui libri di testo e sui manuali medici e nutrizionisti delle università e degli ospedali, tutti ancorati e controllati militarmente dalla Santa Madre Chiesa Medica di Atlanta, tutti imbalsamati intorno ai perversi e svianti dati 1960 della FDA.
Erano gli anni 60, e le ambizioni dei casari-macellai americani divennero ambizioni planetarie.
La bella e ringiovanita America vincente del dopoguerra, andava di moda in ogni angolo del pianeta.
Il mondo intero era incollato alla radio per contendersi i vari The Platters, Elvis Presley, Neil Sedaka, Paul Anka, Roy Orbison, Pat Boone, Frank Sinatra, Bob Dylan.
L'America bella e accattivante del ritmo e della melodia, ed anche quella fantasmagorica e luccicante di Hollywood, con Marilyn Monroe, Rock Hudson e Jane Mansfield, stavano conquistando il mondo intero.

L'America lercia e puzzolente dei macelli e delle stalle-penitenziario sniffò la grossa opportunità e il grosso business che si poteva realizzare, sfruttando quella formidabile e irripetibile scia di ambasciatori eccellenti. Si trattava di agganciare i mercati del mondo intero, col prodotto made in USA, o meglio ancora col prodotto made nei macelli USA.

I primati ideologici di un incognito ricercatore privato italiano che prende appunti in proprio ed elabora teorie di opposizione frontale al marciume americano, e al trend macellatorio mondiale che affligge non solo l'Italia ma l'intero pianeta Terra

A inizio febbraio 2008, in una timida ma decisiva conferenza per pochi soci e accoliti all'AVA di Roma, il prof Franco Libero Manco presenta alla sua gente un Illustre Sconosciuto, spuntato per quasi-magia grazie a una tesi universitaria e a un libro circolante miracolosamente per fotocopie underground, presentandolo pubblicamente come *elemento di spicco* (a livello nazionale e mondiale, bontà e follia sua) *della congiunzione tra etica e salutistica*, prendendo il malcapitato in

contropiede, sorprendendolo, e dandogli responsabilità e pesi che tale ospite non era abituato a immaginare e sostenere.
L'episodio viene seguito da altri che si susseguono a ritmo frenetico, grazie anche a un favorevole accoglimento della editoria on-line verso gli scritti di quel ricercatore strano e sui generis il quale, mancando una struttura universitaria adatta ad accogliere i suoi studi, ha pensato nel frattempo di rimboccarsi le maniche e di fondare una sua piccola università privata, libera e indipendente, di comportamento etico e di nutrizionismo igienistico-naturale.
Alla luce di questo ultimo strabiliante esperimento americano, che la CIA cercherà di bloccare ma con poche chance di riuscirci, l'incognito ricercatore si rende conto che tutto il suo schema ideologico ventennale prende più che mai forma, concretezza e valenza scientifica.
Non pensa e non dice che Franco Libero Manco avesse visto giusto nel percepire con arguzia e intuito i valori che stavano dietro quel libercolo di fortuna, giuntogli nelle proprie mani da un ex-Provveditore agli Studi di nome Giuseppe Maraglino, che lo aveva a sua volta ricevuto da uno scrittore-medico di nome Bruno Melas.
Ma riconosce che Manco seppe cogliere alcuni aspetti unici e originali delle sue posizioni.
Se il prof Giorgio Calabrese, che impazza e riempie giornalmente con autorevolezza e spocchia aristotelica gli schermi televisivi di questo paese, ha avuto il coraggio di annunciare sulla televisione di stato il proprio Teorema Calabrese (vedi articolo *Tigre di Carta* pubblicato on-line da Luigi Boschi), l'Illustre Sconosciuto si prende qui la briga di fare altrettanto, su Internet, mettendo in evidenza i lati essenziali del suo lavoro.

Raccontare se stessi è più imbarazzo che vanità

Esistono di sicuro in questo paese e nel mondo molte persone che, in assoluto anonimato, si comportano bene e mangiano bene, senza doverlo dire in giro e senza farsene alcun vanto.
Ero tra di loro per una vita intera ed ora, avendo guadagnato qualche critico e qualche estimatore, sono costretto a raccontare me stesso, non per vanità, ma per chiarezza.
Mentre abbozzavo le mie personali teorie sulla alimentazione, provenienti da una vita da vegetariano-fruttariano autodidatta e da diversi studi sull'argomento, decisi 15 anni fa di andare con tutta la mia famiglia alla Conferenza Annuale dell' Igienismo Naturale Americano a Baltimora, tutto in privato e tutto di tasca propria, a testimonianza di un genuino interesse per l'argomento.

Non fu dilapidazione di capitali. Conobbi e parlai personalmente con Alec Burton, Ralph Cinque, Frank Sabatino, Harvey e Marilyn Diamond (autori del best seller *Fit for Life*).
Mi resi conto dei punti forti e di quelli deboli della ANHS, delle loro grandi verità, e di qualche loro minore debolezza.

Elenco dei punti chiave del mio schema ideologico etico-salutistico

1) Rivalutazione, in contrasto con la stessa ANHS, della figura di George Clement, scrittore igienista americano, totalmente sconosciuto in Italia, costretto a stampare i suoi testi in America sotto il falso nome di Hilton Hotema, a causa delle persecuzioni cui era sottoposto.
Hotema fu un grande maestro fruttariano, che finì la sua vita ultracentenario nelle Hawaii.
Il furore con cui le autorità americane lo avversarono era determinato non solo dalle sue posizioni vegane, ma anche da quelle anti-cerealicole.
La prova di queste mie posizioni sta nel testo *I Papiri di Hygea* che scrissi nel 1995 e che sarà pubblicato penso entro il 2009.

2) Contestazione scientifica e rigorosa dei trucchi e delle blasfeme provocazioni filo-carnivore messe in cantiere dalla sponda opposta, ovvero dei cosiddetti fiori all'occhiello dell'antivegetarianismo, come la supervalutazione B12, il Ferro-eme, le Proteine Nobili, gli Aminoacidi Essenziali, gli Omega-3 da pesce.

3) Contestazione scientifica e rigorosa della macrobiotica e della tendenza a cuocere (in concomitanza e direi in anticipo sul chimico Nico Valerio, e con sostanziali diversità dal medesimo per le sue posizioni di accondiscendenza verso i latticini).

4) Totale supporto e introduzione in questo paese del concetto di food-enzyme del prof Edward Howell,
uno dei principi-base del crudismo, senza il quale si capisce ben poco in fatto di nutrizione.
Posizioni testimoniate pure dai già citati *I Papiri di Hygea*.

5) Pieno appoggio alle opere del medico bavarese di Friburgo Arnold Ehret e del medico zurighese Max Bircher-Benner (1836-1939).

6) Affermazione vigorosa su basi scientifiche della fruttarianità spiccata del corpo umano. Per cui più un essere umano si attiene alle condizioni del proprio apparato frutto-compatibile e meno problemi fisici avrà. Più uno trasgredisce invece le proprie condizioni esistenziali e più problemi fisici, e più malattie dovrà affrontare nella sua vita.

7) Dura e sistematica sconfessione, a livello scientifico, di tutte le assurde diete basso-carboniche con cui i commercianti americani della peso-riduzione hanno invaso il mercato mondiale (Atkins, D'Adamo, Sears, Agatson).

8) Denunzia continuata sull'imbroglio mondiale delle vitamine sintetiche e degli integratori minerali, nonché dell'uso assurdo e indiscriminato delle integrazioni mineral-vitaminiche (cioè delle integrazioni farmacologiche, in quanto i prodotti

sintetici sono veri veleni e veri farmaci e non vitamine e non minerali) nei cibi di uso comune.

9) Denunzia e demolizione delle malefatte degli untori e dei monatti dell'Aids, delle malefatte di Clinton, della regia diabolica di Soros, dei Nobel comprati e addomesticati (Montagnier), dei Nobel prossimi venturi (Gallo).

L'importanza strabiliante delle vitamine vere e dei minerali organicati per il genere umano e per le donne in particolare

Quando si parla di vitamine e di minerali tutti drizzano le orecchie.
E' proprio lì che si gioca la complessa partita della salute.
Le calorie sono tutto sommato facili da mettere vicino. Uno mangia fin quando è sazio e le cose si mettono a posto automaticamente da sole.
Il problema, il mistero, i dubbi amletici ti assalgono quando si parla di questi piccolissimi ed evanescenti elementi, su questi micronutrienti di traccia che non si sa mai se li prendiamo tutti, se li prendiamo nel modo giusto, se ne prendiamo pochi o troppi, se ne siamo carenti come e perché.
Ricordo che qualche anno fa l'amico psicologo dr Alessandro Orlando, autore di un ottimo testo sulla respirazione dal titolo *Intelligenza Emotiva e Respiro*, mi chiese di preparare una ricerca specifica sul ferro, proprio perché alle sue conferenze in giro per il Friuli e il Triveneto, il pubblico femminile gli chiedeva con sistematica cadenza come fare per risolvere le proprie carenze di quel minerale.
Alla fine, gli scrissi una prima tesina di poche pagine che mi parve buona ma troppo sintetica.
Fu per questo che mi misi a lavorare ancor più alacremente sul *Ferro, l'Enzima, l'Anima*, di cui una prima metà sarà in libreria a Marzo col titolo *L'Alimentazione Naturale dalla A alla Z*, dove le pagine dedicate al ferro sono una cinquantina.
Ho la fortuna di essere partito col piede giusto, e di non dover fare sconvolgenti opere di ristrutturazione e di aggiornamento mentale sull'argomento minerali, come dovranno fare la FDA, gli Ospedali, le Usl, le farmacie e i medici in generale.

Come reagirà il dr Ray Strand, grande sostenitore delle cure a base di integratori

I due esperimenti sugli integratori citati in questa tesina hanno messo una definitiva pietra sulle porcherie chimiche che la sanità mondiale ha fatto ingoiare alla popolazione per oltre venti anni.
Più corruzione o più imbecillità?
Difficile dirlo.
Di sicuro è che a pagare sono sempre e solo gli ignari consumatori.
C'è gente che ha preso il Nobel per la sua ricerca sulla vitamina C, come il dr Linus Pauling, e che l'ha prescritta il lungo e in largo, e che vide il suo testo *How to live longer and feel better* (Come vivere più a lungo e stare più bene), usato come

bibbia per 30 anni in tutta l'America, e premiato dal New York Times come *NY Times Best Seller*. Peccato che Pauling stesso non visse più a lungo né si sentì meglio con le tante pasticche di C sintetica ingoiate.
Roba da rivoltarsi nella tomba per il rimorso.
C'è da chiedersi come reagirà a questa autentica bomba deflagrante il dr Ray Strand, che ha fatto il giro del mondo con le sue conferenze e il suo best-seller dal titolo chilometrico *What your doctor doesn't know about nutritional medicine may be killing you* (Quello che il tuo medico non sa sulla medicina nutrizionale può ucciderti).

Strand, buon conoscitore del corpo umano e ottimo medico internista per 20 anni, e convertitosi di recente agli integratori sintetici, ha ammesso che i medici di Cambridge avevano pienamente ragione, e che per combattere le malattie killer del cancro e dell'infarto, ed anche tutte le altre derivanti dalla ossidazione e dai radicali liberi, i 5 pasti minimi quotidiani di solo frutta erano una manna.
E' arrivato pure a dire che a suo avviso cinque non bastano, e che ce ne vorrebbero almeno 7.
Ma, vista la scarsa intelligenza della popolazione mondiale per niente disposta ad abbracciare la sua sola ancora di salvezza del frugivorismo, del ricorso sistematico al suo cibo di elezione che è la frutta, lui è costretto a ripiegare pesantemente sugli integratori, a prescrivere a dosi massicce minerali come lo zinco e il selenio, vitamine B1, B2, B3, B6, vitamina C ed E, vitamina A, coenzima Q1, acido alfa-lipoico e bioflavonoidi.

La Banda dei Quattro delle diete micidiali

Un consiglio al dr Ray Strand glielo potrei anche dare.
Faccia anche lui un bel viaggio alle Bahamas sullo yacht del dr Barry Sears.
E magari si faccia raggiungere dal cardiologo Arthur Agatson e dall'altro furbastro di nome Peter D'Adamo.
In Cina li chiamerebbero la banda dei Quattro, in mancanza del quinto componente, dr Atkins, finito malissimo nel 2004. E li condannerebbero come minimo ai lavori forzati.
Hanno venduto per anni, a prezzo di oro, merce avvelenata e diseducazione culturale.
Hanno proposto diete insensate e sbilenche, regolarmente sorrette da stampelle chimico-farmaceutiche.
I Quattro che più hanno imbrogliato e danneggiato la salute mondiale negli ultimi dieci anni.
Stiano pure lì alle Bahamas a mangiarsi tutti i miliardi accumulati con le loro diete micidiali e le loro malefatte, coi soldi tolti in modo truffaldino alle loro stesse vittime.
Hanno anche rovinato ulteriormente la già precaria reputazione dell'Ordine Medico.

A patto che restino là a godersi il sole tropicale per sempre, senza più farsi vedere in giro, senza la faccia tosta di mostrarsi sorridenti e pimpanti su Internet o da altre parti.
Già il solo guardarli fa venire il voltastomaco.

Valdo Vaccaro – Direzione Tecnica AVA (Associazione Vegetariana Animalista)-Roma

Direzione Tecnica ABIN (Associazione Bergamasca Igiene Naturale)